

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	72
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	69
2. disturbi evolutivi specifici	53
➤ DSA	34
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	14
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	98
➤ Socio-economico	34
➤ Linguistico-culturale	30
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	25
BES Totali	224
% su popolazione scolastica	31,6%
N° PEI redatti dai GLHO	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	45

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: classi aperte in orizzontale e verticale	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La **Scuola**:

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (G.L.I.), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico dei bisogni dei figli, rivolgendosi ai servizi socio-sanitari territoriali e partecipando all'elaborazione di un progetto educativo condiviso.

Il **Dirigente**:

- propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia
- assegna in termini funzionali le risorse alle scuole;
- coordina i rapporti con le famiglie;
- coordina i contatti sul territorio (enti, U.S.T., C.T.S., servizi sociali, educativi) e l'acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti per l'inclusione;
- partecipa ai Tavoli Tecnici per l'inclusione;
- supervisiona il P.D.F., il P.E.I., il P.D.P. o il P.P. per l'alunno B.E.S. e ne garantisce la corretta stesura nella forma e nei contenuti;
- convoca e presiede il G.L.I.;
- delega la F.S. a rappresentarlo;
- viene informato dalla F.S. rispetto agli sviluppi del caso considerato.

Il **GIT** (Gruppo per l'Inclusione Territoriale):

- verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR la quale assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

- collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio;
- rileva i bisogni educativi speciali (B.E.S.) presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta interventi didattico-educativi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- entro il mese di giugno elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Procede a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

La **Funzione Strumentale**:

- collabora con il Dirigente Scolastico, raccordando le diverse realtà (scuola, A.S.L., famiglie, enti territoriali, ...);
- coordina commissioni e gruppi di lavoro attinenti alla Funzione;
- collabora nella raccolta dei / aggiornamenti adempimenti e archiviazione certificazioni alunni BES;
- collabora con il D.S. e l'ufficio nella raccolta dati / informazioni necessarie per effettuare comunicazioni e / o evadere richieste monitoraggi provenienti da altre P.A. o dal MIUR;
- coordina le attività del Piano Formazione dei docenti in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali;
- Supervisiona e monitora l'espletamento degli adempimenti richiesti nelle certificazioni dei diversi docenti e nella stesura dei PEI, PDP, PP;
- Cura l'accoglienza dei nuovi docenti di sostegno;
- Collabora all'aggiornamento del PTOF;
- Rileva i bisogni dei docenti in attività di formazione inerenti la diversabilità e gli alunni BES;
- attua il monitoraggio di progetti;
- collabora alla stesura della bozza del P.A.I. e lo condivide con il Collegio dei Docenti;
- partecipa e coordina il G.L.I. e riferiscono ai singoli consigli e al D.S.;
- collabora con le altre Funzioni Strumentali dell'Istituto.

Il **Collegio dei Docenti**:

- individua, discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni B.E.S.;

- delibera gli obiettivi proposti dal G.L.I. da perseguire e le attività che confluiranno nel P.A.I.;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuove la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

I Consigli di classe, di intersezione e le equipe pedagogiche:

- individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano tutte le certificazioni non D.V.A. e non D.S.A.;
- rilevano alunni B.E.S. di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- prendono atto della relazione clinica;
- in collaborazione con la famiglia definiscono, condividono e attuano il P.D.F. e il P.E.I. per l'alunno disabile e il P.D.P. o il P.P. per l'alunno B.E.S.;
- favoriscono l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura d'origine. Definiscono i percorsi di alfabetizzazione in relazione al livello di competenze linguistiche in entrata;
- creano un coordinamento tra le iniziative legate ai bisogni specifici degli alunni e alle attività didattiche ordinarie.

La Famiglia:

- informata dal coordinatore di classe della situazione/problema si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione.

I Servizi socio-sanitari territoriali:

- effettuano l'accertamento;
- elaborano la diagnosi e redigono una relazione;
- incontrano la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

I Servizi Sociali:

- partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ci si avvale della collaborazione del Centro Territoriale di Supporto per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle strategie didattiche e delle pratiche inclusive. Si proporranno percorsi di formazione e aggiornamento specifici in risposta alle esigenze dei docenti

Interventi di formazione su:

- varie tipologie di B.E.S.
- didattica interculturale
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- metodologie didattiche innovative
- didattica orientativa/strumenti digitali per l'inclusione

La finalità è quella di promuovere la riflessione e l'attivazione, da parte dei docenti, di modalità didattiche orientate all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli insegnanti del Consiglio di classe/Team dei docenti, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un piano educativo individualizzato e/o personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche attraverso l'uso di metodologie, spazi e tempi diversi da quelli del resto della classe.

La scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro e l'autoefficacia in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del proprio percorso di apprendimento. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata avrà un ruolo centrale nell'individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Sarà una progettazione educativa volta alla promozione della costruzione di un progetto di vita.

La valutazione del piano sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli organi scolastici (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, rappresentanti di sezione e di classe, Consigli di intersezione, di interclasse e di classe). La valutazione interesserà anche l'ambito delle prestazioni del singolo alunno e si baserà su un'osservazione mirata iniziale, un monitoraggio in itinere e una verifica finale.

È indispensabile che la programmazione delle attività sia elaborata e realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni B.E.S. in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione scolastica predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti che operano all'interno della scuola, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente Scolastico
- F.S. area diversabili e B.E.S./ intercultura e integrazione, supportate dalle rispettive commissioni
- gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)
- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- personale A.T.A.

Definizione delle modalità di assegnazione degli insegnanti di sostegno seguendo i seguenti criteri:

- gravità della disabilità in ordine alla mancanza di autonomia sia personale che nella gestione socio-comportamentale, risultante dalla certificazione
- numero di alunni presenti nella stessa classe (distribuzione del monte-ore sulla classe)
- tipo di formazione del docente di sostegno e caratteristiche dell'alunno
- continuità del docente: per i casi più gravi sarà prioritaria l'assegnazione di un docente specializzato e possibilmente di ruolo

Questi devono organizzare le azioni attraverso le metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi
- attività individualizzata
- apprendimento cooperativo
- tutoring

Per coloro che, per motivi di salute, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche, viene organizzato un progetto di istruzione domiciliare.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Assegnazione di educatori che lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un supporto finalizzato alla socializzazione, all'acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, all'attuazione di progetti con associazioni ed enti o altri Istituti scolastici.
- Interventi di mediatori e facilitatori linguistici.
- Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico – sanitario condotti da neuropsichiatri, psicologi, ...).
- Con gli esperti dei servizi socio-sanitari territoriali si organizzano incontri periodici, collaborando alla stesura e all'aggiornamento dei documenti necessari e alle iniziative educative e di inclusione predisposte nel Piano.
- Attività di collaborazione con i servizi di zona: "spazio compiti" presso l'oratorio di Rebbio, corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per adulti, progetti con associazioni ("Cometa", "la Grande Corte", "C.A.G. Oasi", cooperativa "Questa generazione", "Il Seme", "Ombelico", etc...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, in sinergia con la scuola, concorre all'attuazione di strategie necessarie per favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e per favorirne l'inclusione. Conosce, condivide ed accetta l'uso di strumenti compensativi e di strategie facilitanti previsti nei P.D.P./P.P./P.E.I.

Partecipa agli incontri scuola – famiglia – territorio previsti durante l'anno scolastico e ad incontri formativi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- garantire le risorse necessarie per offrire un apprendimento significativo adeguato ai singoli bisogni;
- personalizzare gli apprendimenti affinché ogni alunno trovi il modo più congeniale per esprimere le proprie potenzialità;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità – identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

L'utilizzo della didattica laboratoriale servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia affrontare le situazioni di difficoltà, valorizzando le potenzialità dell'individuo.

Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico - formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite da docenti dell'organico potenziato e da volontari da utilizzare come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolare difficoltà con azioni di tutoraggio.

Si favoriranno le opportunità di formazione dei docenti, per valorizzare le competenze specifiche di ciascuno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto, dal primo periodo dell'anno scolastico, necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sensoriali;
- incremento di risorse umane per
 - favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
 - organizzare e gestire laboratori informatici e linguistici;
- interventi di volontari esterni con competenze adeguate e specifiche;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- finanziamenti di progetti relativi alle aree a rischio (progetto Albatros);
- finanziamenti di progetti coadiuvati da psicologi;
- finanziamenti dei PON fsne 2016/2020 per contrastare la dispersione e per promuovere l'inclusione sociale;
- spazi adeguati per attività ludico-motorie;

- laboratori;
- incremento di attrezzature informatiche – software didattici;
- accordi di rete con altri Istituti;
- accordi con C.T.S.;
- valorizzazione delle risorse offerte dal territorio tese a promuovere attività di formazione e supporto a tema inclusivo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti multidisciplinari in continuità didattica tra diversi ordini scolastici.

Rientrano in quest'area tutti i progetti finalizzati all'approfondimento di tematiche specifiche viste da diversi ambiti disciplinari, tra scuole di diverso ordine scolastico:

- coordinamento dei progetti di continuità tra i bambini dell'ultimo anno del nido e il primo anno della scuola dell'infanzia;
- coordinamento dei progetti di continuità tra alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria;
- coordinamento dei progetti di continuità tra le classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado;
- curriculum verticale tra infanzia-primaria-secondaria di primo grado;
- progetto ponte scuola primaria e secondaria di primo grado;
- orientamento: continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado;
- coordinamento e aggiornamento dei P.D.P. e P.E.I. nel passaggio tra i diversi ordini scolastici;
- partecipazione a progetti laboratoriali professionali nel passaggio Scuola secondaria di I grado e Scuola secondaria di II grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**